

Un S.A.P.S. che guarda al futuro

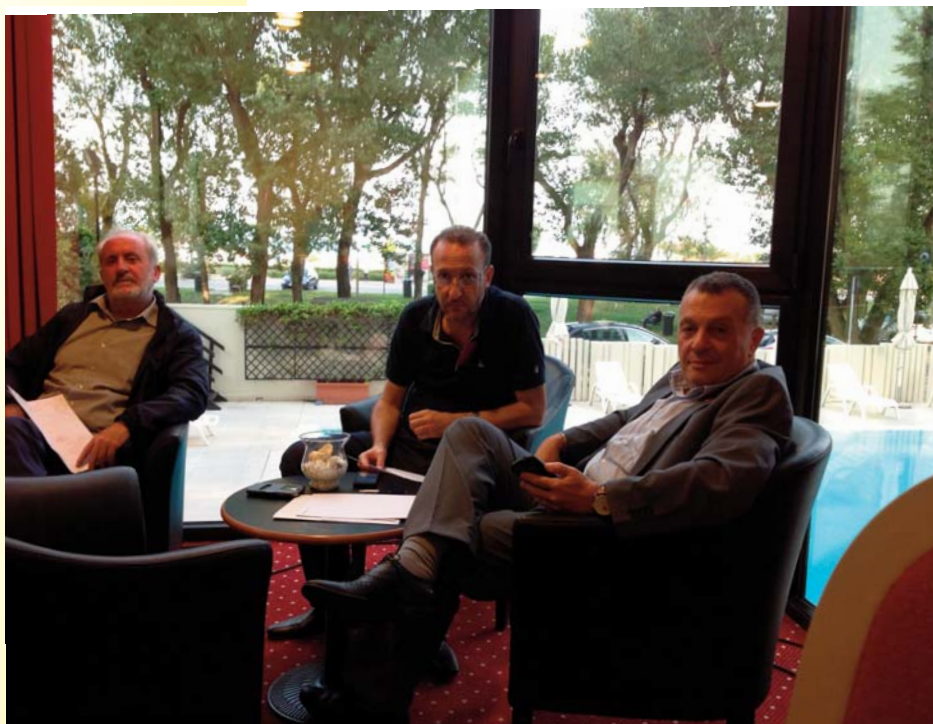
MERCATO E NUOVE IMPRESE LE PROSPETTIVE ED IL FUTURO

Il Congresso della svolta è arrivato. Dopo un triplice mandato al Segretario uscente, Beppe Maltese, che ringraziamo per l'opera svolta in piena sintonia con tutte le componenti del Sindacato, ora la leadership del più importante Sindacato dei ferrovieri delle stazioni viene assunta da Alessandro Trevisan - già Segretario Nazionale del Comparto Trasporti - al quale il Congresso ha chiesto di contribuire al rilancio del settore guardando oltre il Gruppo FS, oltre il Sindacato unicamente votato al ferroviario, oltre l'attuale struttura di OR.S.A. Ferrovie per traghettare un Organizzazione in grado di intercettare e rappresentare - nel personale di stazione di tutte le Imprese - quella voglia di Sindacato diverso, più vicino ai lavoratori, più integrato nelle problematiche delle tante aziende che oggi operano sui binari.

Con questo obiettivo il SAPS ha si è presentato all'apuntamento del Congresso Nazionale della Federazione che si è svolto a Salerno il 7-8-9 ottobre (la cronaca a pag.3) ed il risultato è stato raggiunto: un Esecutivo unitario e coeso, la volontà di cementare la presenza del Sindacato Autonomo tra i ferrovieri del Gruppo FSI e nelle nuove Imprese FS invertendo la montante disaffezione verso il Sindacalismo tradizionale visto sempre più distante dai problemi reali del lavoro.

In questo una Organizzazione professionale, apartitica, indipendente (come lo sono il SAPS e la stessa ORSA Ferrovie) può dare un forte segnale di discontinuità per attrarre quei consensi che già oggi stanno spostando i rapporti di forza con una Triplice sindacale in chiara difficoltà per la crescita e l'affermazione del Sindacalismo Autonomo e di Base in tutto il Comparto dei Trasporti.

Il Congresso SAPS - che si è svolto a Rimini dal 17 al 19 settembre - ha visto la partecipazione dei delegati di tutt'Italia ed il dibattito non è certo mancato: dalle tematiche contrattuali ancora aperte (la tutela economica delle inidoneità, la completa professionalizzazione del Polifunzionale e la chiarezza sulla sua utilizzazione), alla logistica (parcheggi, alloggi, mense, accesso ai treni AV). Dalla Vendita/Assistenza (Pico, desk, organici) alla riorganizzazione di RFI (declassificazione stazioni, sale SCC, desertificazione Impianti di linea), senza dimenticare le battaglie in atto per le pensioni e per la rappresentanza sindacale sui luoghi di lavoro, che certo non può essere



La nuova Segreteria (da sinistra):
 Giuseppe Maltese, Ferdinando Battaglia e
 Alessandro Trevisan

continua a pagina 2



Il nuovo Segretario
 Nazionale del S.A.P.S.
 Alessandro Trevisan

MOZIONE FINALE DEL XVI CONGRESSO S.A.P.S. - OR.S.A. FERROVIE

Il XVI Congresso Nazionale SAPS-ORSA, riunitosi a Rimini nei gg. 17-18-19 settembre 2014, ha ascoltato e condiviso l'analisi politico/sindacale della Segreteria Nazionale uscente.

Il dibattito congressuale ha posto l'accento sui temi centrali dell'attività del Sindacato Autonomo del settore Stazioni che pone al centro della sua azione le tutele occupazionali e salariali del personale del Movimento, della Commerciale, della Manovra e delle attività polifunzionali a dimostrazione della molteplicità delle problematiche oggi ingigantite da una situazione politico/economica estremamente difficile e rischiosa per la tenuta complessiva del mondo del lavoro. La situazione recessiva nella quale si dibatte il Paese, la deflazione che deprime i consumi, la dilagante disoccupazione stanno creando le condizioni per un gravissimo attacco al lavoro che già si sta consumando con la "rivisitazione in pejus" dell'art.18, con lo smantellamento della contrattazione collettiva, dei diritti e delle tutele.



**S.A.P.S.
 OR.S.A.**

Sindacato Autonomo Personale di Stazione

XVI Congresso Nazionale



*"Mercato e nuove imprese,
 le prospettive ed il futuro"*

17-18-19 Settembre 2014, Rimini
 Hotel Sporting, Viale Vespucci 20
 Marina Centro

In tale contesto riprende valore l'obiettivo delle Clausole Sociali e Contrattuali che va perseguito con decisione da OR.S.A. Ferrovie e da OR.S.A. Trasporti, soprattutto in questa fase di progressiva liberalizzazione nel TPL e di possibile societizzazione del Gruppo FSI.

Anche il personale delle altre Imprese ferroviarie deve essere coinvolto nel rilancio dell'azione sindacale su questo tema ed il SAPS intende porsi come interlocutore dei "nuovi" ferrovieri traghettando una vera rappresentatività, alternativa al Sindacato Triconfederale e lavorando da ora per il rinnovo/costituzione del RSU in tutte le aziende del settore ferroviario, quale

continua a pagina 2

dettata da un accordo pattizio tra Confindustria e Cgil-Cisl e Uil, ma solo dalla Legge.

Tanta "carne al fuoco" ed un gravoso impegno quello che attende la nuova squadra SAPS che vedrà, al fianco di Alessandro Trevisan, Giuseppe Maltese (Segretario Aggiunto) e Ferdinando Battaglia (Vice Segretario). Il Congresso ha, altresì, indicato proprio in "Beppe" Maltese il candidato del settore in Federazione quale compendio dell'opera sin qui svolta nel SAPS.

Il successivo Congresso ORSA - Ferrovie ha ratificato la nomina di Maltese rafforzando la presenza del settore Stazioni al vertice del nostro Sindacato quale elemento di attenzione per le rivendicazioni che il SAPS porta avanti da anni e che è ora di concretizzare.

Mettiamoci al lavoro!

Alessandro Trevisan



Vendita Tavolo tecnico Pico

Nella precedente riunione del 29 settembre avevamo posto, con forza, a Trenitalia la necessità del superamento delle criticità ancora presenti nel sistema PICO.

Il Sindacato da mesi incalzava la Società denunciando la caduta degli incassi, la montante protesta dei viaggiatori sulla lentezza e farraginosità del sistema, la tensione e lo stress degli addetti allo sportello che avevano portato più di un momento di tensione.

I tecnici del software presenti alla riunione, in estrema difficoltà davanti alle puntuali eccezioni di parte sindacale, avevano ammesso le disfunzioni eccependo, comunque, che una analisi tecnica e analitica delle varie problematiche avrebbe potuto determinarne il superamento.

Per questo le parti avevano deciso l'istituzione di un tavolo tecnico che potesse confrontarsi nel merito delle questioni poste, incontro che si è svolto il 10 ottobre e che ha prodotto le seguenti decisioni / indicazioni per le iniziative da porre in essere a cura della Società:

Crash e lentezza del sistema

L'azienda ha confermato che non si tratta di requisiti minimi di hardware insufficienti, ma di problematiche dovute ai continui aggiornamenti di firefox e che fino a dicembre 2014 ci saranno continue migliorie. Sempre parlando dell'argomento, è stato chiesto se non fosse possibile farlo lavorare con un server principale ed uno locale, ma hanno risposto che la cosa non è fattibile in quanto non si riuscirebbe a far in tempo reale le statistiche di vendita e gli aggiornamenti di marketing.

Grafica minuscola e colori troppo tono su tono

E' stato spiegato che il prodotto è quello iniziale e che sono in progetto migliorie. Per quanto riguarda i caratteri stanno pensando di risolvere il problema con l'eventuale acquisto di monitor più grandi e naturalmente con le migliorie del layout della pagina.

Bigliettazione separata

L'obiettivo è permettere la scelta tra la bigliettazione separata e quella aggregata, sia per il servizio nazionale che quello internazionale a seconda della richiesta del cliente.

Biglietto elettronico

L'azienda sta lavorando, con l'ausilio della Guardia di Finanza, per risolvere le questioni tributarie relative all'emissione del biglietto elettronico e pensa che il problema potrebbe essere risolto entro la fine di questo anno.

Pass

Per rendere meno macchinosa l'emissione dei titoli collegati ai pass e la relativa (doppia) conferma, si sta cercando di eliminare - al più presto possibile - le inutili ripetizioni e ciò si può collegare anche a Carta freccia, bimbi in tratte internazionali, Carta Blu.

Il Dirigente, dopo l'esempio di una cuccetta completa (2 adulti e due bambini) per la quale l'operatore ha già inserito le date di nascita, e che costringe - per far venire fuori la tariffa bimbi - a richiamare splittando i dati dei bambini per attivare la Child, si è dimostrato spiacevolmente sorpreso e ha dato input di provvedere alla risoluzione dello stesso in tempi brevi.

Posti limitati

E' stato fatto presente che il sistema, in occasione di richiesta di posti superiori alla disponibilità, emette solo il numero di posti in suo possesso. Se poi l'operatore, per sua disattenzione o non ricordando i prezzi a memoria, emette erroneamente i titoli di viaggio, sarà costretto ad annullare il tutto. L'azienda ne ha preso atto, impegnandosi a risolvere quanto prima la situazione.

Abbonamenti

Gli abbonamenti, fin quando coesisteranno i due sistemi debbono essere emessi separatamente, in quanto è un limite del sistema. E' stato fatto presente l'esempio dell'eventuale rimborso dell'abbonamento annuale che il sistema calcola il 5% su tutto il prodotto, anziché calcolarlo solo sulla parte inutilizzata. Il duplicato dello stesso adesso avviene solo su modulo operativo e crea problemi in fase di controllo a bordo treno, in quanto il CST non accetta il modulo stesso. Anche qui si ripropongono di metterci una pezza.

Miglioramenti previsti

Sarà aggiunta la possibilità per l'operatore di poter cercare un orario precedente all'orario messo in fase di personalizzazione del biglietto, senza dover cambiare i parametri di ricerca.

Formazione

Aspetto centrale nell'analisi delle criticità. È stato appurato che queste sono, in alcuni casi, frutto dell'evoluzione del sistema al quale non è corrisposta eguale formazione degli addetti.

Il confronto ha convinto l'Azienda che, da quando sono stati fatti i primi corsi ad ora, le innovazioni apportate hanno causato parecchie difficoltà all'operatore ed anche per questo motivo ha ritenuto opportuno attivarsi per nuovi corsi di aggiornamento che però (aspetto non condiviso) saranno decisi a livello territoriale.



L'azienda, ritenendo proficuo l'incontro ed il lavoro svolto da un punto di vista strettamente tecnico, si impegna a ripeterlo entro la fine di dicembre e renderlo "strutturale" con sessioni specifiche almeno una volta l'anno, per valutare insieme le migliorie possibili e le criticità ancora presenti. L'obiettivo è risolvere le eventuali anomalie ogni volta che queste si evidenziano.

Il tempo non è stato comunque sufficiente per esporre tutte le casistiche, è dunque le ulteriori problematiche verranno comunicate via mail. Il gruppo, avendo individuato il canale di posta elettronica, ha la possibilità in tempo reale di segnalare ulteriori anomalie o proposte di miglioramento.

La Redazione

cartina di tornasole del reale livello di rappresentatività del Sindacato nei luoghi di lavoro.

Su questo aspetto il SAPS ritiene non più eludibile una decisione del Sindacato sul Testo Unico della Rappresentanza. I motivi di perplessità sui contenuti sono più che fondati, il sostegno ad un provvedimento legislativo sulla materia deve essere convinto e massiccio. Nel contempo va privilegiata la garanzia del diritto a rappresentare, a contare nelle Imprese e tra i lavoratori, a poter realmente partecipare ai momenti di confronto e di elezione delle RSU/RLS.

Sui temi sviluppati negli interventi dei Congressisti si sono evidenziate le criticità nelle quali si dibatte il personale delle stazioni:

a) nella Circolazione, con la progressiva desertificazione degli impianti, con le mancate risposte alle problematiche delle sale SCC e con le ipotizzate declassificazioni delle stazioni;

b) nelle attività commerciali (Vendita/Assistenza), con la problematica irrisolta di PICO, dei desk ed in generale dei temi riguardanti la sicurezza (una emergenza su tutte: quella delle aggressioni per le quali si auspica una iniziativa comune con il Personale di Bordo). Il tutto in uno scenario di carenze negli organici che incidono pesantemente sulle condizioni di lavoro e sugli incassi. Non vanno, altresì, dimenticate la progressiva assegnazione al trasporto regionale delle biglietterie (da inserire nel contesto delle possibili gare per i contratti di servizio) e le problematiche non ancora risolte sulle definitive assegnazioni in alcune Regioni (Calabria e Lombardia);

c) i Tecnici Polifunzionali, per i quali manca chiarezza sulla utilizzazione mentre è ancora lontana la completa professionalizzazione (part.A4) e mancano risposte sulle competenze economiche e normative. In questo contesto di perenne riorganizzazione il tema della logistica deve essere centrale nell'azione del Sindacato che deve impegnarsi per un accordo che garantisca al lavoratore gli spostamenti casa/lavoro senza limitazioni nell'utilizzo dei treni, adeguati spazi di riposo tra un turno e l'altro in caso di impossibilità al rientro in residenza, aree di parcheggio ed un pasto decente nei servizi di mensa o negli esercizi convenzionati.

Anche i progetti di riorganizzazione del reticolo produttivo di Cargo, del settore manovra e degli Impianti di Assistenza e Vendita di Trenitalia presuppongono la presenza ai tavoli di un SAPS che sappia coniugare proposta e tutela dei livelli occupazionali, al pari di quanto già avvenuto sui temi della sicurezza e della logistica che hanno visto le posizioni del SAPS divenire patrimonio comune di tutto il fronte sindacale.

Sulla situazione interna all'Organizzazione, il SAPS lavorerà per un Congresso Federativo che rafforzi l'unità di OR.S.A. Ferrovie, cementi la condivisione sugli obiettivi e sulle iniziative, anche con il supporto ed il sostegno concreto del settore, così come da mandato ricevuto dalla nuova Segreteria Nazionale.

Il Congresso esprime un grande ringraziamento al Segretario Nazionale uscente - Giuseppe Maltese - per il fattivo contributo che ha dato alla crescita del Sindacato, per la disponibilità dimostrata e sempre finalizzata all'unità di intenti e di valori dell'Organizzazione, come dimostrato anche in questa tornata congressuale. Una esperienza ed una capacità che non dovrà essere dispersa.

Alla nuova Segreteria il gravoso compito di portare il SAPS tra i lavoratori delle nuove Imprese, porre le condizioni per la completa attuazione degli impegni contrattuali ancora inevasi, affacciarsi al rinnovo contrattuale con l'obiettivo di tutelare la professionalità e la produttività del personale di stazione, respingendo ulteriori iniziative di esternalizzazione delle attività.

Il Congresso invita la nuova Segreteria ad intensificare i rapporti con la periferia, migliorare i canali di comunicazione con gli iscritti (social network, giornale, assemblee, formazione di nuovi quadri sindacali) e aumentare la percezione di un Sindacato vicino alla base, attento portatore delle esigenze dei lavoratori e vera alternativa al Sindacato generalista e concertativo che è tra le cause primarie della disaffezione dei lavoratori verso le rappresentanze sindacali.

Rimini, 19.09.2014

Letto ed approvato dal Congresso all'unanimità

La Commissione Mozione Finale

Salerno, 7, 8 e 9 ottobre

Celebrato il V Congresso OR.S.A. Ferrovie

ELETTO IL NUOVO ESECUTIVO DI OR.S.A. FERROVIE

Si è chiusa la lunga tornata congressuale, iniziata il 31 luglio dello scorso anno, che ha visto tutte le strutture dell'OR.S.A. Ferrovie (di settore e federative) impegnate nel rinnovare i propri organismi direttivi.

Un congresso molto vitale e pieno di spunti che sono serviti a tracciare il cammino che dovrà seguire il nostro Sindacato nel prossimo futuro.

Il tema del congresso "Sui binari del cambiamento" è stato affrontato con preoccupazione ma anche con risolutezza. Il paventato spacchettamento di FSI, le problematiche di carattere economico di

NTV, la convinzione che il trasporto ferroviario non debba essere considerato solo quello ad alta velocità, il mancato rilancio del trasporto merci su ferro e la richiesta di una maggiore attenzione al tema della sicurezza sono stati gli argomenti più volte messi in risalto negli interventi della platea e ripresi nella mozione finale (vedi articolo a fianco).

Altri temi ricorrenti sono stati: la richiesta alla nostra Organizzazione di un maggior interessamento per il rinnovo delle RSU / RLS nel Gruppo FS e una maggiore apertura nei confronti del personale dipendente da altre imprese di trasporto ferroviario che rappresentano una realtà dalla quale non si può prescindere.

La consapevolezza dell'impegno che OR.S.A. Ferrovie è chiamata ad affrontare, principalmente nell'ottica del cambiamento, sarà la stella polare che guiderà il nuovo Esecutivo Nazionale al quale la redazione de "La Nostra Stazione", augura buon lavoro viste le importanti sfide che si appresta ad affrontare.



MOZIONE FINALE

Dopo aver ascoltato la relazione del commissario Pelle dell'Esecutivo Nazionale, ne hanno apprezzato i contenuti e il lavoro svolto. Dopo gli interventi dei delegati si è proceduto alla nomina del nuovo Esecutivo.

I lavori dell'assemblea hanno avuto inizio ricordando, purtroppo, le gravi perdite di quei lavoratori che nell'espletare il proprio impegno sono morti durante il lavoro. Alle loro famiglie va tutta la solidarietà dell'OR.S.A. Ferrovie.

L'assemblea, nel dare mandato al nuovo esecutivo OR.S.A. Ferrovie, chiede con veemenza un impegno ancora maggiore nell'affrontare le nuove sfide che questo sindacato si troverà di fronte nei prossimi anni e per superare la fase congiunturale che caratterizza questo periodo come uno dei peggiori del dopoguerra. Questa fase storica vede il mondo del lavoro sotto attacco continuo della parte

imprenditoriale e vengono continuamente messi a rischio diritti conquistati in anni di lotta.

I continui attacchi del governo e delle forze politiche ci impongono una forte presa di posizione promuovendo e aderendo a quelle azioni di lotta, anche esterne al nostro sindacato, necessarie a tutelare i diritti di tutti i lavoratori.

L'assemblea ha evidenziato come sia necessario intervenire e proporre iniziative atte a:

- respingere, anche con manifestazioni di piazza, ogni tentativo che il governo vuole intraprendere per modificare l'art. 18 dello Statuto dei lavoratori;

- ribadire con ogni iniziativa la contrarietà dell'Orsa all'applicazione della legge Fornero;
- ostacolare in ogni modo l'applicazione dell'accordo tra Confederali e Confindustria sulla rappresentanza;
- opporsi fortemente allo smembramento del gruppo FS con lo scorporo di RFI;
- superare l'ostacolo delle relazioni industriali dovute al mancato accordo sul contratto di TRENORD.

L'ORSA rinnovata nei suoi ranghi deve prepararsi a sfide importanti, a cominciare dalla stesura di una piattaforma contrattuale che abbia l'obiettivo di modificare un contratto delle attività ferroviarie che è stato penalizzante in molti aspetti e principalmente:

- gli impegni dei lavoratori che oggi hanno raggiunto livelli insopportabili, siano più adeguate soprattutto per il recupero psico-fisico;
- l'insostenibilità di 10 ore di lavoro, l'assenza dalla residenza di quasi 24 ore, il riposo fuori residenza di 6 ore, sono condizioni che devono essere riviste, in particolare per il personale mobile.

Restano irrisolti alcuni capitoli del vigente CCNL che dovranno essere definiti prima del rinnovo contrattuale: la tutela economica delle inidoneità, il soc-

corso e la regolamentazione delle attività polifunzionali. Parimenti la questione logistica (accesso ai treni AV per gli spostamenti di servizio, le mense e gli alloggi/aree di riposo) è un tema centrale, soprattutto ora che la chiusura degli impianti e le riorganizzazioni aziendali costringono il personale a trasferimenti che impediscono il rientro in residenza tra un turno e l'altro.

Rivedere la normativa che vede interessate professioni impiegate in turni di lavoro notturni, prevedendo clausole di salvaguardia per il personale inidoneo, a garanzia di queste figure professionali che a seguito dell'attività svolta possono incorrere in inidoneità fisica. A questo proposito l'applicazione dell'accordo del 30 Luglio 2013 sul fondo di sostegno deve considerare determinante la tutela di eventuali esuberanti, con l'accesso prioritario ai dipendenti che garantiscono una minore permanenza nel fondo necessario al raggiungimento del primo requisito utile alla pensione.

L'avvento di nuove tecnologie comporta necessariamente la rivisitazione di modelli organizzativi e organici e nell'ambito del CCNL si devono trovare strumenti e condizioni affinché si possano evitare probabili demansionamenti e "novazioni" che potrebbero essere inserite in provvedimenti legislativi di prossima emanazione.

E' necessario respingere decisamente la strategia Aziendale di eliminare le biglietterie, considerando che le stesse possono essere utilizzate per ampliare il campo di utilizzo con attività più estese.

Rafforzare con proposte ben definite l'urgenza di un intervento sulla manutenzione implementando le attività che oggi sono affidate a ditte esterne.

Rilanciare con convinzione il settore della navigazione affinché rientri negli interessi strategici del gruppo FS cogliendo l'opportunità di una vera sfida che quel mercato offre.

Riconsiderare la possibilità di introdurre la clausola sociale per arginare la deriva di liberalizzazione che sta investendo il mercato ferroviario.

Riproporre l'eventualità di un progetto svincolo mirato a turn-over genitori/figli.

L'esecutivo eletto si faccia promotore presso tutte le associazioni datoriali per fissare il rinnovo delle RSU / RLS dopo aver considerato le ricadute dovute all'accordo sulla rappresentanza.

L'Assemblea auspica l'allargamento nello scenario europeo della nostra organizzazione ad altre analoghe organizzazioni Autonome Europee prendendo atto delle mozioni congressuali.

L'Assemblea dei congressisti insiste affinché il nuovo esecutivo ponga attenzione alla vitale necessità di riorganizzare strutturalmente l'Orsa ponendo le basi per il superamento dei settori e con l'intento di rafforzare la presenza nelle nuove Aziende di trasporto.

Viva l'OR.S.A.! Uniti si Vince!



Il nuovo Esecutivo Nazionale:

Segretario Generale:
Andrea Pelle

Segretario Generale Aggiunto:
Michele Formisano

Componente:
Giuseppe Maltese

Componente:
Adriano Coscia

Componente:
Domenico Pinto

CONSIDERAZIONI SUL DDL DI STABILITÀ

Il disegno di legge di stabilità presentato dal Governo sta mostrando i non tanto rosei contorni.

Ipotizzata alla vigilia come una manovra da 30 miliardi, è salita, in fase di presentazione, a 36 miliardi di euro. Nelle intenzioni del governo dovrebbe riattivare l'economia in quanto non presenterebbe nuove tasse, ma anzi riduzione, drastica, della pressione fiscale per 18 miliardi, attraverso Irap, Irpef, detrazioni per le famiglie e decontribuzioni per le imprese e aspetta anche la via libera della Ue.

Il "condizionale" utilizzato di tanto in tanto è legato al fatto che non si tratta della Legge ma del Disegno di Legge che potrebbe / dovrebbe cambiare.

Consideriamo solo alcuni aspetti contenuti nella manovra in quanto ci coinvolgono come lavoratori e come contribuenti.

1. RICONFERMA DEL BONUS.

Gli 80 euro dati lo scorso anno vengono riconfermati secondo i vecchi parametri salvo un aspetto tecnico concordato con la UE in quanto diventa una detrazione e non un bonus aggiuntivo.

Lo scorso anno, il Governo annunciò che il bonus era strutturale e che quindi, sarebbe rimasto anche per il futuro (anche se nel provvedimento era inserito solo l'anno 2014). Ci auguriamo che il provvedimento che sarà approvato lo renda definitivo ad evitare che la legge di stabilità del prossimo anno, fra gli aspetti "favorevoli", non includa nuovamente questa misura. La merce può essere venduta una sola volta.

2. SCONTI PER LE FAMIGLIE

Sono stati previsti 500 milioni di euro quale sostegno alle famiglie, prioritariamente monoreddito:

Saranno attribuiti 80€ mensili alle neomamme fino al compimento di 3 anni dei figli e sarà prevista l'esenzione dei ticket sanitari ai nuclei familiari numerosi.

3. RIDUZIONE DELL'IRAP E CONTRIBUZIONE ZERO PER I NEOASSUNTI

Previsto l'abbattimento del costo del lavoro attraverso la riduzione dell'IRAP pari a 5 miliardi di euro, che si aggiunge a quella del 10% attuata lo scorso anno rendendo il costo del lavoro integralmente deducibile dall'imposta regionale sulle attività produttive e sgravi contributivi per le imprese (per un importo pari a 1,9 miliardi di euro) che assumono personale a tempo indeterminato. Per i neoassunti lo sgravio durerebbe per un periodo di 3 anni.

Riteniamo che la riduzione dell'IRAP avrebbe dovuto interessare solo le imprese che investono / assumono e non tutte in maniera indiscriminata.

Le misure sopra riportate potrebbero / dovrebbero incoraggiare nuove assunzioni. Speriamo di poter "criticare" anche l'importo messo a disposizione. Se le assunzioni saranno tante, cosa auspicata, sarebbero serviti più soldi. L'articolo 18 per questi lavoratori non si applicherebbe (non si parla neanche di tutele crescenti).

Questo, come altri Governi, ritiene che il male dell'Italia sia l'articolo 18 della legge 300. La corruzione, che fa lievitare i costi mediamente del 40% rispetto ai prezzi delle grandi opere, il costo del lavoro, la burocrazia, la lentezza della giustizia civile non sembrano essere i veri motivi per i quali non esistono investimenti, specie da parte delle imprese straniere e quindi le assunzioni. È più conveniente abrogare un articolo di legge e mostrare all'Europa che si stanno facendo le riforme che cambiare sul serio. Le assunzioni non si fanno per legge, ma se la politica facesse leggi che le rendessero possibili si accorgerebbe (Europa compresa) che l'articolo 18 non ha alcuna responsabilità.

4. TFR IN BUSTA PAGA

Prevista la possibilità, a domanda del dipendente, di richiedere direttamente in busta paga il trattamento di fine rapporto.

La tassazione è ampiamente negativa per redditi superiori a 29.000€ in quanto è prevista quella ordinaria che quindi si andrà a sommare al reddito in base al quale vengono attribuite le detrazioni e l'assegno per Nucleo Familiare.

Ancora più negativo è l'aspetto riguardante l'attribuzione della detrazione degli 80€. Con l'aumento del reddito dovuto al TFR in busta paga si potrebbe perdere, anche per intero, il bonus.

5. AGGRAVIO PER FONDI PENSIONE E FONDAZIONI

Dopo l'aumento di 2,4 miliardi di aumento di tassazione delle rendite dell'anno scorso, arriva un ulteriore aggravio da 1,2 miliardi a carico di fondazioni bancarie e fondi pensione.

L'aspetto rilevante per i lavoratori è che dopo essere stati convinti ad iscriversi ai Fondi Pensione in quanto l'aspetto più positivo presente era la bassa tassazione sulle rendite, pari all'11,5%, con la manovra si eleva la stessa passa al 20%.

La storia si ripete: negli anni '90 hanno indotto gli automobilisti a cambiare l'auto privilegiando l'acquisto di quelle a trazione diesel (carburante con un costo pari circa alla metà di quello della benzina). In seguito hanno portato il prezzo del diesel ad essere solo leggermente inferiore.

È inoltre prevista la possibilità di aumentare le aliquote IVA del 10 e 22% di ... (non è specificato) punti nel 2016 e nel 2017.

6. ECOBONUS

Conferma fino al 31 dicembre 2015 dei bonus per le ristrutturazioni. Il primo è al 65%, valido anche per i condomini, il secondo al 50%.

Di contro hanno eliminato il bonus per l'acquisto di macchine ecologiche e ... novità assoluta, nel 2016 ci potrà essere l'aumento delle accise sulla benzina!

7. CONTROLLI FISCALI

L'Agenzia delle Entrate aiuterà i contribuenti, anche dopo la presentazione della dichiarazione dei redditi, ad assolvere alla correzione di eventuali errori.

7. ENTRATE

Sul fronte coperture, tra le principali voci, si segnalano: 15 miliardi che dovrebbero arrivare dalla spending review con 4 miliardi dalle Regioni (in realtà sono 2 che si sommano a quelli già previsti a luglio del corrente anno.), 3,8 dalla lotta all'evasione fiscale, 11 miliardi di risorse reperite dal deficit, 1 miliardo dalle tasse sulle slot machine. Che gli Enti territoriali abbiano ampi margini di riduzioni di spese, a cominciare dagli emolumenti che percepiscono i politici, è cosa nota. Considerando, ad esempio,

le Regioni pensiamo all'allegria gestione delle spese sanitarie non dimenticando i prezzi delle apparecchiature sanitarie che hanno costi "molto diversi" da Regione a Regione, ma riteniamo che queste operazioni avrebbero dovuto essere effettuate a monte e non nella manovra di stabilità e quindi "all'improvviso". Il Capo del Governo ha detto che le famiglie stanno già facendo sacrifici per cui è ora che comincino anche gli enti territoriali a farli. Giusto. Ma, in attesa degli aggiustamenti che devono essere fatti nei bilanci di questi Enti, a pagare saranno nuovamente i cittadini: tornando alle Regioni, le spese più alte nei loro bilanci sono rappresentate da quelle per sanità e trasporti. Tagliandole, a pagare saranno nuovamente coloro, che a parole, il Governo vorrebbe tutelare.

Un'ultima considerazione: se tutti si lamentano tranne Confindustria che afferma: "sono provvedimenti che aspettavamo da anni" ci viene il "dubbio" che questa non sia una manovra a favore dei lavoratori.

Roberto Spadino

Il 24 ottobre 2014 l'OR.S.A. sciopera contro il Jobs Act e l'abrogazione dell'articolo 18. Sciopera con l'OR.S.A.



I RESPONSABILI REGIONALI / COMPARTIMENTALI DEL SAPS



DESK:

TROVIAMO UNA SOLUZIONE

Con l'avvicinarsi della stagione fredda, volevo portare in evidenza il tema dei desk.

Negli incontri con l'azienda, abbiamo avuto l'impegno di trovare una soluzione e il personale chiede a viva voce di non ripetere altri inverni come quelli trascorsi, seduti al freddo, con gli arti ridotti a pezzi di ghiaccio e il vento che fa congelare la saliva mentre si parla.

Al momento non sembra siano stati presi provvedimenti e credo sia il caso di lavorare sul concetto di uniformità del desk, che deve certamente essere riconoscibile, ma diverso per caratteristiche nella sua uniformità.

Noi muoviamo un'Italia che si sviluppa in lunghezza e per questo ogni stazione ha le sue peculiarità climatiche, le condizioni delle città variano dall'esigenza di avere un desk arieggiato e schermato dal sole al Sud a un desk termicamente protetto al Nord dove l'umidità e il freddo penetrano nelle ossa. Si potrebbe valutare un retro del desk che proteggerebbe l'operatore anche da eventuali aggressioni.

Credo che questo tema sia un motivo di riflessione per noi che rappresentiamo i lavoratori, per noi che siamo stati scelti da loro e ne facciamo parte e ogni volta che un operatore si lamenta del freddo, che arriva in servizio nonostante il raffreddore, sento che i nostri sforzi non bastano e dobbiamo lavorare di più per risolvere questo nodo.

Michela Giugie - Venezia

UNA INIZIATIVA DA CONDIVIDERE: ADOTTA UNA STAZIONE

Il Gruppo Ferrovie dello Stato ha sottoscritto quattro Protocolli d'intesa con Associazioni che operano nel sociale (Legambiente, Associazione Italiana Turismo Responsabile, CSVnet, Lega Coop Sociali) per il riuso delle stazioni impresenziate.

Il Gruppo FS, in particolare RFI, ha inoltre sottoscritto negli anni diversi Accordi con Enti pubblici che hanno manifestato interesse a prendere in gestione attraverso comodati o locazioni le stazioni ferroviarie non più necessarie per l'esercizio ferroviario.

Tali accordi prevedono impegni da parte dei Comodatari/Conduttori, che, a seconda dei casi, sono tenuti a svolgere manutenzioni ordinarie e straordinarie dei locali e degli spazi aperti, pulizie, messa in sicurezza, ecc.

I beni dati in comodato devono essere utilizzati senza finalità di lucro e di prassi prevedono interventi di riqualificazione dell'immobile che devono essere eseguiti dal soggetto che beneficia degli spazi.



Eventuali Enti no profit interessati ad investire per il riuso dei beni delle Ferrovie dello Stato potranno prendere contatto prioritariamente con le Associazioni firmatarie o con gli Enti locali, oppure se il progetto da proporre non è di interesse di questi soggetti, proporlo a RFI inviando alle Direzioni territoriali competenti di RFI quanto segue:

Punti di presentazione del progetto

1. Breve presentazione del soggetto proponente
2. Descrizione delle finalità sociali progetto
3. Descrizione del partenariato (istituzioni, enti locali, imprese, Fondazioni, ecc)
4. Ricadute sul territorio (in termini sociali, ambientali, occupazionali, culturali, ecc)
5. Ubicazione prescelta (la stazione impresenziata o altri luoghi)
6. Analisi dei costi complessivi del progetto con valutazione



degli interventi necessari per rendere i locali idonei all'attività proposta

7. Risorse finanziarie previste e dedicate, che devono coprire la durata del contratto
8. Tempistiche del progetto

In particolare sarà considerato un punto di forza del progetto la qualità della partnership e il piano finanziario a sostegno delle iniziative.

Il progetto sarà valutato d'intesa con le competenti strutture di FS.

E' altresì possibile chiedere in locazione i locali/terreni disponibili di proprietà del Gruppo FS per attività commerciali (durata contratto sei anni più sei anni, come da legge) a canoni di mercato. Le locazioni vengono di prassi assegnate a seguito di gara per l'individuazione del migliore offerente.

Fabrizio Evangelisti - Roma

la
NOSTRA STAZIONE
Organo Periodico del S.A.P.S. - Or.S.A.

Direzione Redazione Amministrazione
Via Magenta, 13 - 00185 Roma
Tel. 064456789 - fax FS 970 24333
Autorizzazione Trib. Civile di Roma
N. 534/2002 del 18/9/2002

E-mail: lanostrastazione@sindacatoorsa.it
Sito Internet: <http://www.sapsorsa.it/>
Fotocomposto e stampato in proprio
Chiuso il 20 ottobre 2014

Direttore: Alessandro Trevisan
hanno collaborato: Roberto Spadino, Fabrizio Evangelisti, Michela Giugie.